

# INDICE

## CAPITOLO I

### RESPONSABILITÀ LIMITATA DEI SOCI E TRASLAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA NELLA S.P.A.

1.	Responsabilità limitata ed evidenze della crisi economica e finanziaria..	1
1.1.	L'evoluzione delle attività d'impresa tra rischi e costi per la collettività. . . . .	1
1.2.	L'inefficacia delle regole del governo azionario: in particolare, la responsabilità limitata dei soci quale incentivo al <i>moral hazard</i> ..	9
1.3.	La traslazione dei rischi d'impresa in Italia tra assetti di controllo e di gruppo e inefficienze del mercato finanziario.. . . . .	16
2.	Responsabilità limitata e ordinamento della società per azioni riformata. . . . .	20
2.1.	L'imperatività del principio e la disarticolazione dei modelli normativi e reali.. . . . .	20
2.2.	La caratterizzazione della partecipazione sociale e la possibile frattura tra investimento, poteri di orientamento sulla gestione e rischio d'impresa. . . . .	27
3.	La società per azioni come strumento di raccolta del risparmio e di propagazione dei rischi. . . . .	33
4.	Responsabilità limitata, incentivo all'attività d'impresa e tutela dell'investimento: revisione delle tradizionali prospettive?. . . . .	36
4.1.	La dialettica tra interessi all'esito della riforma del 2003. . . . .	36
4.2.	Protezione dei creditori sociali, disciplina del capitale sociale e ricerca di strumenti alternativi: cenni ai nuovi riscontri del dibattito nazionale ed internazionale.. . . . .	41
4.3.	L'estensione della responsabilità degli azionisti tra sanzione per l'abuso della persona giuridica e regola di prevenzione dell'azzardo al rischio. . . . .	45
4.4.	Le differenti istanze di creditori e mercato nell'ipotesi d'integrazione della responsabilità patrimoniale nella s.p.a. chiusa e aperta . . . . .	53
5.	Responsabilità, rischio d'impresa e nuovo art. 2325 cod. civ. . . . .	59

## CAPITOLO II

### L'ART. 2325 COD. CIV. TRA CONTINUITÀ ED EVOLUZIONI

1.	Il contesto normativo e la duplice anima del d.lgs. n. 6/2003 in tema di responsabilità patrimoniale nelle società di capitali.. . . . .	63
----	--	----

1.1.	L'espansione della responsabilità limitata e la conservazione (con l'ampliamento) delle aree di partecipazione al rischio d'impresa degli azionisti. . . . .	63
1.2.	Il rilievo sistematico della disciplina in materia di s.r.l. . . . .	73
1.3.	Responsabilità limitata e tutela dei creditori sociali nella s.p.a.: l'indebolita cogenza della disciplina sul capitale sociale. . . . .	80
1.4.	Le nuove forme di responsabilità degli azionisti tra posizione nella società e prossimità alla gestione dell'impresa. . . . .	86
2.	Le prospettive del novellato art. 2325 cod. civ.: la valenza persistente della norma e le modifiche più significative. . . . .	91
3.	Uno sguardo al regime di responsabilità patrimoniale nei tipi azionari dell'Unione europea e dei suoi principali Stati. . . . .	95
4.	Tipo azionario e limitazione della responsabilità: i "nodi" precedenti alla riforma del 2003 tra contratto sociale ed organizzazione d'impresa..	108
4.1.	L'impostazione e l'evoluzione della disciplina codicistica. . . . .	110
4.2.	Carenze e incoerenze degli interventi giurisprudenziali. . . . .	113
4.3.	Gli argomenti di fondo della dottrina. . . . .	116
5.	L'apertura del nesso nel nuovo tipo azionario. . . . .	119
6.	La responsabilità limitata nel novellato art. 2325 cod. civ.: l'affievolimento della sua portata tipologica ed esclusiva. . . . .	121
6.1.	Il rilievo del cambio di rubrica. . . . .	121
6.2.	Gli altri profili di novità ( <i>rinvio</i> ) . . . . .	123
6.3.	La riaffermata imperatività dei regimi <i>ex art.</i> 2325 cod. civ. tra interesse dei soci, protezione dei creditori sociali e tutela d'istanze collettive. . . . .	125
7.	Alcuni riscontri sistematici della nuova formulazione legislativa. . . . .	127

### CAPITOLO III

#### LA NUOVA "RESPONSABILITÀ" DELL'AZIONISTA UNICO

1.	Le ragioni della responsabilità patrimoniale illimitata dell'azionista unico: evoluzione della disciplina e svalutazione dei suoi effetti sanzionatori ed eccezionali. . . . .	133
1.1.	Il silenzio del codice di commercio del 1882 e il dichiarato intervento "afflittivo" del codice civile del 1942.. . . .	133
1.2.	La nuova prospettiva della direttiva n. 89/667/CEE. . . . .	139
1.3.	La cauta (ed originale) attuazione del legislatore italiano del 1993: la s.r.l. come "apripista" del modello unipersonale. . . . .	142
1.4.	La legittimità fisiologica della s.p.a. con unico azionista nell'ordinamento riformato delle società di capitali.. . . .	148
1.5.	Le più recenti scelte del legislatore europeo in tema di società con unico socio. . . . .	150
2.	La responsabilità illimitata nella disciplina <i>ex art.</i> 2325, comma secondo, cod. civ.: il « residuo sanzionatorio » e la prevalente funzione di garanzia per i creditori sociali. . . . .	152
2.1.	La lettera della norma. . . . .	152
2.2.	Il nesso con gli artt. 2342 e 2362 cod. civ. . . . .	154

2.3.	La rischiosità della s.p.a. unipersonale e gli interessi tutelati dalla disciplina. . . . .	159
2.3.1.	Il fondamento del principio europeo e la rigorosa attuazione del legislatore italiano. . . . .	159
2.3.2.	Le regole speciali sul capitale conferito, sulla pubblicità della compagine sociale e sul regime di responsabilità patrimoniale. . . . .	163
2.3.3.	L'omogeneità delle finalità di tutela. . . . .	167
2.3.4.	Il rilievo della sussidiarietà. . . . .	168
2.4.	La responsabilità illimitata incolpevole ed interinale. L'“irresponsabilità” per tardivo adempimento. . . . .	169
2.5.	La carenza di proporzionalità tra i presidi legislativi. . . . .	175
3.	I confini mobili della responsabilità illimitata tra regola ed eccezione. La specialità dell'art. 2325, comma secondo, cod. civ. . . . .	178
4.	La responsabilità illimitata nell'impresa azionaria formalmente unipersonale, ma sostanzialmente collettiva. . . . .	181
5.	L'esito dei cambiamenti legislativi: la responsabilità illimitata nella s.p.a. unipersonale come regime integrativo e speciale. . . . .	183

## CAPITOLO IV

RESPONSABILITÀ EX ART. 2325 COD. CIV.  
E ASSETTI PARTECIPATIVI NELLE S.P.A.

1.	Il <i>quid novum</i> delle responsabilità <i>ex art. 2325 cod. civ.</i> . . . . .	185
1.1.	La possibile coniugazione tra struttura azionaria ed assunzione illimitata del rischio d'impresa. . . . .	186
1.2.	Le differenze rispetto alle altre forme di estensione della responsabilità del socio. . . . .	190
1.3.	Il comune fondamento (e rischio) partecipativo. . . . .	193
2.	I riflessi applicativi della nuova impostazione. . . . .	195
2.1.	La risoluzione dei silenzi dell'art. 2325, comma secondo, cod. civ. . . . .	195
2.2.	L' <i>eadem ratio</i> di garanzia e specialità nell'interpretazione estensiva ed analogica della norma. . . . .	196
2.3.	L'eterogenea casistica ed i possibili spunti. . . . .	200
3.	Gli ulteriori nessi sollecitati dalla disposizione. . . . .	211
3.1.	Responsabilità patrimoniale e fonte legislativa: la persistente relazione. . . . .	212
3.2.	Responsabilità patrimoniale e personalità giuridica: il superamento della relazione? . . . . .	213
3.3.	Responsabilità personale, capitale e patrimonio sociale: l'integrazione delle forme di tutela. . . . .	215
3.4.	Responsabilità personale e trasparenza degli assetti proprietari: l'estensione degli interessi oggetto di tutela. . . . .	216
3.5.	Responsabilità patrimoniale e circolazione della partecipazione azionaria. . . . .	218

4. Responsabilità <i>ex art.</i> 2325, comma secondo, cod. civ. e diversità dei modelli azionari: l'esigenza di equilibrio tra autonomia d'impresa e protezione dei terzi. . . . .	220
<i>Bibliografia</i> . . . . .	225